



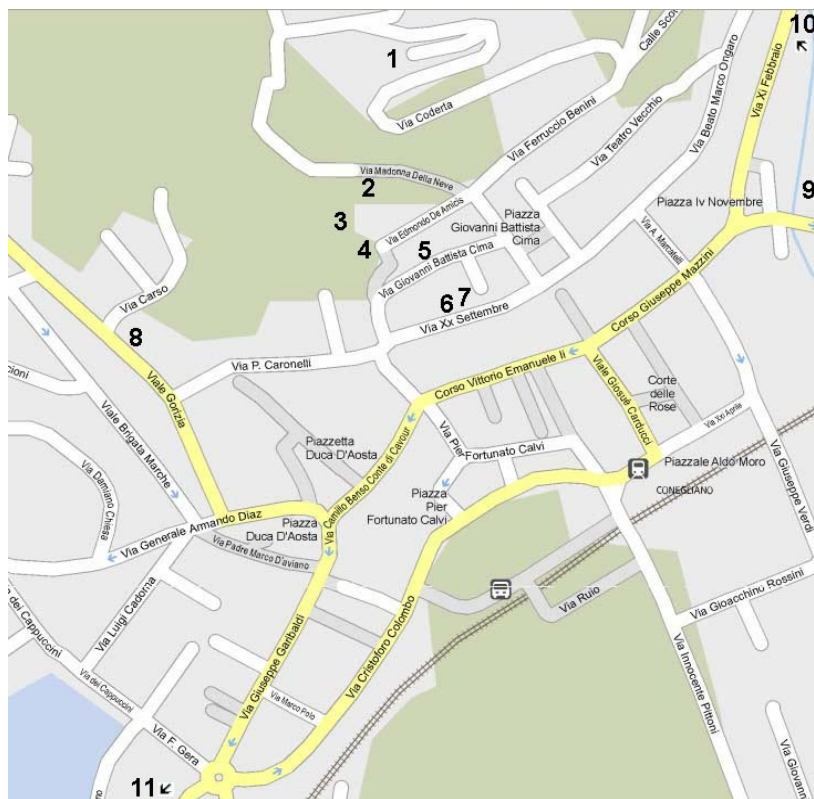
Conegliano



Duomo



Castello Conegliano



Scuola Enologica



La pala d'altare raffigurante la Madonna in trono col Bambino, Santi e Angeli.

Conegliano, Città del Cima e del Prosecco

Posta ai piedi delle Prealpi Trevigiane, Conegliano è uno dei più importanti centri della sinistra Piave. Dall'aspetto signorile, con un notevole numero di palazzi, chiese e monumenti. Il centro storico si concentra intorno a via XX Settembre ai piedi del Castello che ospita il Museo Civico. Città natale del pittore G. B. Cima di cui conserva la famosa pala nel Duomo, Conegliano è un centro vinicolo famoso nel mondo per i suoi vini: il Prosecco DOCG è sicuramente il più noto ma sono da ricordare anche il Raboso del Piave nella versione Malanotte DOCG e le nuove denominazioni Colli di Conegliano DOCG. Qui ha sede il più vecchio Istituto Enologico italiano. Da Conegliano parte la Strada del Prosecco che si snoda attraverso le colline fino a Valdobbiadene.

DA VEDERE

1) Museo del Castello Piazzale S. Leonardo apertura dal martedì alla domenica 10.00-12.30, 14.30-

18.00; chiuso i lunedì non festivi e il mese di novembre ad eccezione dei sabati e delle domeniche. Ingresso a pagamento. Tel. 0438/22871

2) Chiesetta della Madonna della Neve - lungo la Calle omonima che scende dal Castello. Apertura domenica 14.30-17.00 o su prenotazione Tel. 0438/22769 - 31355

3) Brolo del Convento di San Francesco, con ingresso lungo la Calle Madonna della Neve. Apertura su richiesta. Tel. 0438/35385.

4) Convento di San Francesco (chostro) Via De Amicis 4 - Apertura tutti i giorni 10.00-12.00, 15.00-18.00 (suonare il campanello).

5) Casa di Giambattista Cima - Via Cima 24. Apertura dal martedì al venerdì 14.00-16.00, sabato e domenica 10.00-12.00, 14.00-16.00.

6) Duomo Via XX Settembre. Apertura tutti i giorni 7.00-12.00, 15.15-19.00 (nel rispetto delle funzioni religiose)

7) Sala dei Battuti e del Capitolo Via XX Settembre.

Apertura venerdì, sabato e domenica 10.00-18.00. In altri giorni su prenotazione allo 0422/1848904

8) Cimitero ebraico Accesso da viale Gorizia - visita guidata la 1a domenica di ogni mese ore 10.00-12.00 oppure su prenotazione telefonando allo 0438/60979

9) Museo degli Alpini Piazzale S. Martino - apertura sabato e domenica 15.00-19.00. Nei giorni feriali apertura per visite di gruppo previa richiesta telefonica almeno due giorni prima al 338/1825658.

10) Museo del Caffè Via Tiziano Vecellio, 2. Apertura e visita guidata gratuita il 1° sabato di ogni mese ore 14.00-18.00. In altri giorni per gruppi su prenotazione telefonica 0438/411200 - Dersut Caffè S.p.A.

11) Scuola Enologica È stata istituita nel 1876. È un punto di riferimento per l'enologia nazionale. Nel suo Campus si trovano l'Istituto Professionale per l'Agricoltura, l'Istituto Tecnico Agrario, l'Università di Padova, il Centro per la viticoltura e la grappa e l'Assoenologi.



www.malibranvini.it

MALIBRÁN

AZIENDA AGRICOLA MALIBRÁN • SUSEGANA (TV) • T 0438-781410



Banca della Marca

CREDITO COOPERATIVO

identità territoriale, cultura sociale



1. Polittico di San Giovanni Battista



2. Trittico di Navolè



3. La Strada del Prosecco



4. La Pieve



5. Molinetto della Croda



6. Castello di Susegana



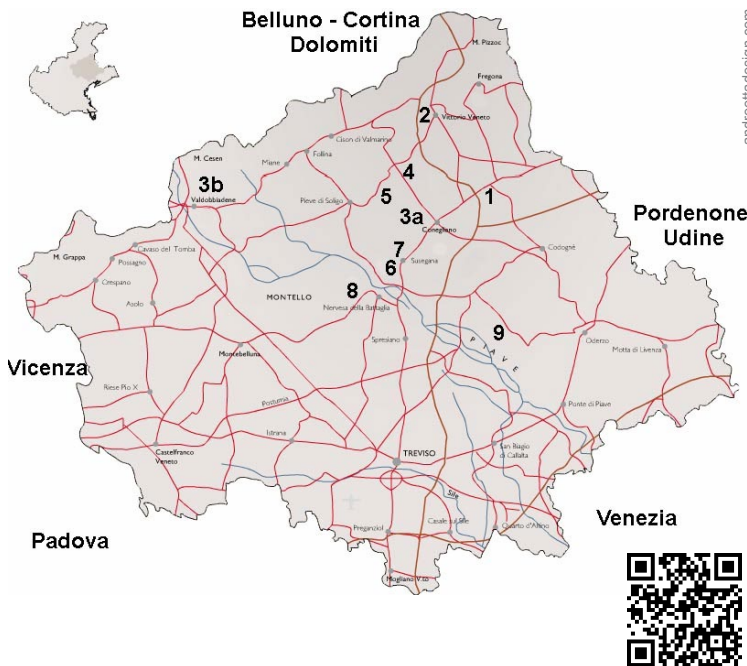
7. Museo dell'Uomo



8. Monumento Ossario



9. Strada Vini del Piave



Per maggiori informazioni su manifestazioni, mostre ed eventi a Conegliano e dintorni, visitate il sito www.marcadoc.com/guide/

Nei luoghi del Cima

1) Polittico di San Giovanni Battista a San Fior. Il Polittico di San Giovanni Battista del Cima da Conegliano si compone di otto parti all'interno di un cassettoni ligneo. Nella tela centrale, la più grande, è rappresentato il patrono San Giovanni Battista. La pala d'altare fu commissionata dalla comunità religiosa di San Fior e doveva rappresentare il Battista, al centro, e ai lati i santi protettori delle chiese vicine.

2) Museo Diocesano di Arte Sacra

"Albino Luciani" - Via Largo del Seminario, 2 a Vittorio Veneto. Visitabile su appuntamento (Tel. 0438 948411). Il museo ospita importanti opere rinascimentali e contemporanee venete. Il Trittico di Navolè è formato da tre dipinti a olio su tavola, originariamente nella chiesa di Navolè di Gorgo al Monticano. Il pannello centrale (180x90 cm) rappresenta San Martino e il povero; i pannelli laterali (105x38 cm): a sinistra san Giovanni Battista e a destra san Pietro con il libro e le chiavi.

3) La Strada del Prosecco

e Vini dei Colli Conegliano Valdobbiadene

Dietro ogni curva, le magie inaspettate dell'alta collina trevigiana. La Strada del Prosecco guida il visitatore attraverso un paesaggio di autentica bellezza e grande fascino alla scoperta dell'antica arte enoica di queste terre.

4) La Pieve di San Pietro di Fieletto

Splendida opera di epoca longobarda, fu eretta intorno all'anno mille, ma fin dal VII e VIII secolo

rappresentava il luogo di incontro dei fedeli che affluivano per le funzioni religiose. La Pieve era l'unica Chiesa ad avere il privilegio di possedere il fonte battesimale. Numerosi sono gli affreschi che decorano l'ampio porticato esterno, tra essi il celebre "Cristo della domenica" offeso dai lavori compiuti nel giorno di festa cristiano. Da notare l'affresco "Madonna con Bambino tra i Santi" importante per un particolare iconografico molto raro: quello di Gesù Bambino che succhia il latte da una vescica. La Pieve offre ai visitatori uno spettacolo artistico vario e inconsueto.

5) Il Molinetto della Croda a Refrontolo

rappresenta uno dei più suggestivi angoli della Marca Trevigiana. Nei suoi quasi quattro secoli di storia ha ispirato artisti e incantato migliaia di visitatori. Caratteristico esempio di architettura rurale del secolo XVII, le fondazioni della primitiva costruzione poggiano sulla nuda roccia, appunto la "croda" della montagna. L'interno del mulino è visitabile ed è sede di mostre rinnovate periodicamente.

6) I Castelli di Susegana o di San Salvatore e di Collalto.

Restaurato a seguito dei gravi danni subiti durante la Prima Guerra Mondiale, il Castello di San Salvatore è considerato uno dei più vasti sistemi fortificati d'Italia occupando tutta la sommità del colle. Il Castello di Collalto invece fu costruito nel 1100, attualmente sono rimasti solo dei ruderi che rappresentano ciò che resta di uno dei più antichi possedimenti dei Conti di Collalto.

7) Museo dell'Uomo

Via Barriera 35 Susegana. Collocato in una casa colonica tipica delle campagne venete, ha lo scopo di salvaguardare e dare testimonianza della vita contadina e degli antichi mestieri artigianali dei secoli passati, con particolare riferimento alla gente veneta.

8) Sui sentieri della Grande Guerra

Nervesa della Battaglia e la Memoria della Battaglia del Solstizio. Nel giugno del 1918 l'Austria sferrò una grande offensiva, in particolare nella zona del Montello. Con la Battaglia del Solstizio per gli Imperi centrali inizia la disfatta totale. Da Vedere Monumento Ossario: vi riposano 12.000 salme di soldati italiani e austro-ungarici della Prima Guerra Mondiale. Nei pressi si trova il Monumento a Francesco Baracca. A Giavera del Montello si può visitare un cimitero inglese. Interessante è inoltre la visita alle trincee austro-ungariche nidi di cannoni, scavate nella roccia, in località "Ciao Bè" tra Colfosco e Falzé. E proseguendo verso Pieve di Soligo si incontra a Moriago l'Isola dei Morti.

9) La Strada dei Vini del Piave

Il percorso si snoda a cavallo del Piave, da Conegliano a Motta di Livenza, da Roncade a Portobuffolè, fino a penetrare nella Provincia di Venezia. Un tragitto che valorizza l'identità storica, culturale, artistica, ambientale e sociale del Veneto orientale.